

Monza, 6 marzo 2023

**PDP:** non solo un documento,  
ma una tutela per studenti e docenti

*Viviana Rossi*



# DI COSA PARLEREMO?

**COSA SONO  
I DSA**

**NORMATIVA**

**VALUTAZIONE**

**PDP**

**INCLUSIONE**



A 3D abstract graphic featuring several white and grey geometric shapes. In the foreground, there is a white cylinder on the left and a grey, curved, block-like shape on the right. In the background, another grey block-like shape is visible, partially obscured by the text. The overall composition is clean and modern, set against a white background.

# ***CHE COSA SONO I DSA?***



**I DSA NON SONO una malattia, quindi non si guarisce: con la dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia, si nasce e si muore ... si resta insieme per tutta la vita.**

**Non sono malattie neurologiche (del cervello e del resto dell'apparato nervoso) o deficit sensoriali, né malattie mentali.**

**Il DSA “ *ha carattere permanente e base neurobiologica*” ... occorre solo trovare strategie di miglior convivenza!**



# DSA:

## DISTURBO – DISABILITÀ – CARATTERISTICA

### DISTURBO

approccio diagnostico e  
specialistico

necessità di approfondire  
gli studi scientifici

### DISABILITÀ

approccio sociale  
richiede riabilitazione e  
abilitazione

### CARATTERISTICA

nell'ambiente  
scolastico

evoca condotte di  
**adattamento e flessibilità**  
dei soggetti e del contesto  
richiede una

**DIDATTICA  
INCLUSIVA**



# DSA

«Con l'acronimo DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intende **una categoria diagnostica, relativa ai Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento** che appartengono ai **disturbi del neurosviluppo** (DSM-5, 2014), che riguarda i disturbi delle abilità scolastiche, ossia **Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia (CC-2007).**»



# DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



**DISLESSIA**



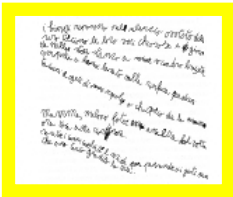
Difficoltà nella lettura



**DISORTOGRAFIA**



Difficoltà nell'ortografia



**DISGRAFIA**



Disturbi specifici delle prassie della scrittura



**DISCALCULIA**



Deficit del sistema di elaborazione dei numeri e del calcolo

# DSA

Nell'**ICD-10** i DSA sono indicati con il termine *«Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche»*, intendendo quei disturbi per i quali le normali abilità di acquisizione delle capacità di apprendimento sono alterate già dalle fasi iniziali dello sviluppo.





# DSA

**I principali documenti internazionali per la clinica e le categorie diagnostiche considerati sono:**

- **DSM-4**
- **DSM-5**
- **ICD-10**
- .... **ICD-11**

**... secondo i criteri della Consensus Conference**



# ICD-10

(Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche)

F81.0- Disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza, difficoltà nella comprensione);

F81.1- Disturbo specifico dell'ortografia (disturbo specifico dell'ortografia in assenza di dislessia);

F81.2- Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

F81.3- Disturbi misti delle abilità scolastiche (comorbidità di disturbo specifico delle abilità aritmetiche, di lettura e/o di ortografia)

F81.8- Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

F81.9- Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati

# ICD-11 e disturbi dello sviluppo neurologico

La sezione Disturbi dello sviluppo neurologico dell'ICD-11 rappresenta un significativo allontanamento dall'ICD-10 ed è molto in linea con le recenti decisioni prese dal **DSM-5**.

**Il termine “*disturbi dello sviluppo neurologico*” ha una lunga storia, ma non era stato incluso nelle precedenti edizioni dell'ICD, fino all'arrivo del DSM-5.**

Il termine si applica a un **gruppo di disturbi di origine multifattoriale**, ad esordio precoce, **che influenzano lo sviluppo cognitivo e sociale comunicativo.**

## Nell'**ICD-11** raggruppamento di molti disturbi del neurosviluppo con l'aggiunta di «*specificatori*»

Questi ***specificatori*** includono il livello intellettuale, il livello linguistico, le comorbidità mediche o genetiche e le comorbidità di salute mentale.

Nell'**ICD-11** emerge quanto **il confine tra «*disturbi dello sviluppo neurologico e non*» sia ambiguo** e legato alla crescente consapevolezza della **comorbidità dei disturbi dell'umore e dell'ansia con vari disturbi dello sviluppo neurologico durante l'adolescenza.**



# ***COSA CAMBIA CON IL DSM-5?***

**1 solo disturbo specifico  
dell'apprendimento (DSA)  
nelle diverse aree!**



# 1 solo Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) nelle diverse aree!

1. Lettura delle parole imprecisa o lenta e faticosa

## CRITERI DIAGNOSTICI

**A.** Difficoltà di apprendimento e nell'uso di abilità scolastiche, come indicato dalla presenza di almeno uno dei seguenti sintomi che sono persistiti per almeno 6 mesi, nonostante la messa a disposizione di interventi mirati su tale attività:

2. Difficoltà nella comprensione del significato di ciò che viene letto

3. Difficoltà nello spelling

4. Difficoltà con l'espressione scritta

5. Difficoltà nel padroneggiare il concetto di numero, i dati numerici o il calcolo

6. Difficoltà nel ragionamento matematico

# Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

*Specificare se:*

**315.00 (F81.0)** Con compromissione della lettura (specificare se nell'accuratezza lettura parole, nella velocità o fluenza, nella comprensione del testo)

**315.2 (F81.81)** Con compromissione dell'espressione scritta (specificare se nell'accuratezza dello spelling, nella grammatica e nella punteggiatura, nella chiarezza/organizzazione dell'espressione scritta)

**315.1 (F81.2)** Con compromissione del calcolo (specificare se nel concetto di numero, nella memorizzazione di fatti aritmetici, nel calcolo accurato o fluente, nel ragionamento matematico corretto)

Specificare la gravità attuale: **LIEVE, MODERATA, GRAVE**



# Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

## SPECIFICATORI DELLA TIPOLOGIA DI COMPROMISSIONE

315.00 (F81.0)

*Con compromissione  
della **LETTURA**:*

- **Accuratezza** nella lettura delle parole
- **Velocità o fluency** della lettura
- Comprensione del testo

**Nota:** **DISLESSIA** è un termine utilizzato per riferirsi a pattern di difficoltà di apprendimento caratterizzato da problemi con il riconoscimento accurato o fluente delle parole, con scarse abilità di decodifica e spelling.

SPECIFICARE ANCHE LA PRESENZA DI UNA QUALSIASI DIFFICOLTÀ AGGIUNTIVA, COME DIFFICOLTÀ NELLA COMPrensione DELLA LETTURA O NEL RAGIONAMENTO MATEMATICO





# Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

SPECIFICATORI DELLA TIPOLOGIA DI COMPROMISSIONE

**315.2 (F81.81)**

***Con compromissione***

**dell'ESPRESSIONE SCRITTA:**

- Accuratezza nello **spelling**
- Accuratezza nella **grammatica e nella punteggiatura**
- **Chiarezza/organizzazione dell'espressione scritta**



# Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

## SPECIFICATORI DELLA TIPOLOGIA DI COMPROMISSIONE

**315.1 (F81.2)**

***Con compromissione  
del CALCOLO:***

- Concetto di numero
- Memorizzazione di fatti aritmetici
- Calcolo accurato o fluente
- Ragionamento matematico corretto



**Nota:** **DISCALCULIA** è un termine utilizzato per riferirsi a pattern di difficoltà caratterizzato da problemi nell'elaborare informazioni numeriche, imparare formule aritmetiche ed eseguire i calcoli in maniera accurata o fluente.

SPECIFICARE ANCHE LA PRESENZA DI UNA QUALSIASI DIFFICOLTA' AGGIUNTIVA, COME **DIFFICOLTA' NELLA COMPrensione DELLA LETTURA O NEL RAGIONAMENTO MATEMATICO**

**MINISTERO DELLA SANITÀ**

**Linea Guida sulla gestione dei  
Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

**20 gennaio 2022**

*Aggiornamento ed integrazioni ...  
secondo criteri di multiprofessionalità e  
multidisciplinarietà.*



# LINEE GUIDA DELLA SANITÀ

20 gennaio 2022

*«La sintomatologia dei DSA può presentarsi in maniera diversa in soggetti diversi, e le sue manifestazioni possono variare nel tempo, in funzione di numerosi fattori biologici e ambientali (in conseguenza degli adattamenti determinati dalla scolarizzazione, dagli interventi riabilitativi e di sostegno che possono essere messi in atto, dalle stimolazioni derivanti dal contesto familiare, ecc.) che contribuiscono a modularne l'espressività nei diversi soggetti.»*



./...

«Questo intreccio di fattori biologici e ambientali rende, se possibile, ancora più complessa e variabile l'espressione del disturbo, (...) e richiede al professionista sanitario impegnato nella diagnosi un maggiore sforzo per capire come essi interagiscono nel determinare il **quadro clinico complessivo** e nel definire un **piano di intervento.**»



# RIASSUMENDO

## I DSA ...

- Sono **DISTURBI EVOLUTIVI**: esordiscono durante gli anni scolastici
- Hanno una **DIVERSA ESPRESSIVITA'** nelle diverse fasi evolutive
- Spesso sono in **COMORBILITA'** (ciò determina una marcata eterogeneità dei profili funzionali)
- Sono **SPECIFICI**, cioè non attribuibili a disabilità intellettive, a disturbi neurologici, motori, uditivi o visivi, a disturbi significativi della sfera emotiva, a situazioni ambientali di svantaggio sebbene possano manifestarsi contemporaneamente a tali condizioni.
- Sono disturbi **CIRCOSCRITTI ALLE ABILITÀ DI APPRENDIMENTO**
- Hanno un **IMPATTO SIGNIFICATIVAMENTE NEGATIVO PER L'ADATTAMENTO** scolastico e la vita quotidiana

Oggi avere **difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo** costituisce una **barriera importante.**

**Non solo rende lo studio più difficile, ma può influire sul comportamento e sull'autostima.**



# NON SOLO ...

- Oggi si parla molto di "**COMORBIDITÀ**" con altri disturbi del neuro-sviluppo, come per esempio **l'ADHD**, i Disturbi del linguaggio.
- Si discute sugli aspetti emotivi e sulle possibili ricadute psicopatologiche,
- Si discute sull'efficacia dei vari sistemi compensativi, sia in ambito didattico che in termini di autonomia personale.





# ***I DSA E GLI ALTRI BES***

*INDICAZIONI PER LA PRATICA PROFESSIONALE  
Quaderni CNOP , n. 7 del 2021*

<https://www.psy.it/wp-content/uploads/2021/03/I-DSA-e-gli-altri-BES-%E2%80%93-Indicazioni-per-la-pratica-professionale-%E2%80%93-CNOP-2021.pdf>



**E**

**A SCUOLA?**





# AMBITI IN CUI LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO HANNO MAGGIORE IMPATTO

**COMPrensione  
LINGUISTICA**  
(in particolare la lettura)

**PRODUZIONE  
LINGUISTICA**  
(in particolare la scrittura)

**MATEMATICA**

**METODO DI STUDIO**

# IL PROBLEMA PUO' MANIFESTARSI

## ATTRAVERSO:

- **PARZIALE COMPrensIONE DEI TESTI**
- **DIFFICOLTÀ NELL'ACQUISIZIONE DI TERMINI SPECIFICI**
- **DIFFICOLTÀ A PRENDERE APPUNTI, A COMPILARE IL DIARIO, A COMPLETARE LE ATTIVITÀ NEI TEMPI RICHIESTI**
- **PRESENZA DI NUMEROSI ERRORI ORTOGRAFICI E/O GRAFIA ILLEGGIBILE**

A person with long brown hair, wearing a dark blue t-shirt, is seen from behind, writing on a chalkboard. The chalkboard contains several mathematical formulas. The most prominent one is 
$$\frac{f(x)}{g(x)} = \frac{f_1(x) - f_2(x) + f_3(x) - f_4(x)}{g_1(x) - g_2(x) + g_3(x) - g_4(x)}$$
 Below it, there is another formula 
$$f(x) + c$$
 and some faint, less legible writing.

**CHI SONO GLI ALUNNI  
CON DSA?**



# SONO STUDENTI CHE IMPARANO, MA IMPARANO CON MODI E TEMPI DIVERSI!

La capacità degli insegnanti di organizzare in modo efficace gli aiuti diventa, quindi, **un aspetto fondamentale del successo e dell'insuccesso dell'apprendimento dei loro allievi.**





**PER QUESTO**



è necessario **potenziare le loro abilità**, cioè consentire di **acquisire competenze e strategie** da poter mettere in atto ogni volta che si ritrovano a dover affrontare i compiti richiesti.



# Il ragazzo con un DSA è

## INTELLIGENTE...



carente nei PROCESSI “BASSI”, quelli cioè che

## NON HA AUTOMATIZZATO.

E questo avviene per qualunque compito del sistema nervoso centrale:

linguaggio, calcolo, attenzione, memoria, movimento, ecc.





*Per chi  
ha un  
DSA*

- **LEGGERE ...**
- **SCRIVERE ...**
- **CONTARE ...**



**NON SONO ABILITÀ AUTOMATICHE**

# QUANDO UN SOGGETTO VIENE DEFINITO ABILE IN UN COMPITO ?

Quando lo ha **AUTOMATIZZATO** ...

Quando **RIESCE AD ESEGUIRLO** ...

**ripetutamente...**

**velocemente**

**in modo soddisfacente ...**

**... e senza sforzo ATTENTIVO**



# Conoscere i vari tipi di «DSA» significa ...

*... tenere conto delle difficoltà di ogni singolo studente,  
considerandole il frutto di un disturbo preciso,  
compensabile ma non risolvibile, nei seguenti campi:*

- **ATTENZIONE**
- **MEMORIA**
- **AUTOMATISMO**

# ATTENZIONE



L'ATTENZIONE non è una funzione semplice:  
riguarda tutti i processi di controllo dell'**acquisizione** delle  
informazioni, della loro **elaborazione** e della **produzione**.

Quando l'insegnante dice  
***“Non stai attento!”***  
potrebbe commettere un errore:

in quel momento l'allievo ***potrebbe essere attento a troppe cose contemporaneamente*** (sta pasticciando la gomma, controllando cosa sta succedendo fuori dalla finestra, sa che cosa sta dicendo il compagno nell'ultima fila e forse riesce anche a seguire quello che voi state spiegando).

Il suo problema dipende dalla sua **difficoltà a selezionare le informazioni rilevanti**  
(controllo della ricezione e selezione).

**GLI STUDENTI CON DSA  
HANNO BISOGNO DI  
STRUMENTI CONCRETI**



**Molti sono, ad esempio, gli STRUMENTI  
DI LETTURA che possono essere  
utilizzati:**

- **lettore esterno**: la lettura può essere registrata dall'insegnante o da un compagno o fatta leggere da un software
- **software didattico**: utilizza la sintesi vocale per la lettura di qualsiasi
- **registrazione delle lezioni**
- ...



# SPESSO LO STUDENTE CON DSA ...

- **È LENTO** IN TUTTE LE PRIME FASI DEGLI APPRENDIMENTI (LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO)
- **SCARSEGGIA** NEI PROGRESSI SCOLASTICI
- **NON RIESCE A RICORDARE ED ESEGUIRE** ISTRUZIONI LUNGHE
- **NON RIESCE AD IMMAGAZZINARE** INFORMAZIONI
- **STENTA AD IMPARARE** LE LINGUE STRANIERE.....
- **FATICA A ELABORARE** INFORMAZIONI SIMULTANEAMENTE
- **NON SEMPRE RIESCE A RECUPERARE E UTILIZZARE** INFORMAZIONI.
- **FATICA NELLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI, NELLA COMPrensione DEL TESTO, NELL'ESPOSIZIONE ORALE. ....**

## ESSI spesso SI DIMOSTRANO:

- ⊙ Distratti
- ⊙ Svogliati
- ⊙ Incostanti
- ⊙ Disordinati
- ⊙ I loro scritti spesso illeggibili
- ⊙ Lenti o troppo frettolosi
- ⊙ Per lo più bravi sul piano orale

... E PIÙ SONO GRANDI PIÙ SONO ANCHE

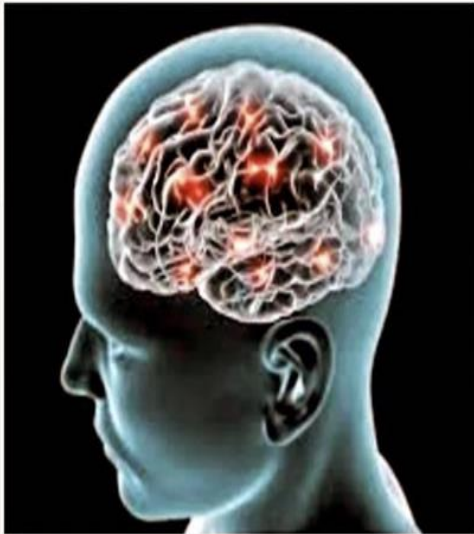
⊙ Sfiduciati

⊙ Arrabbiati





È un meccanismo chiamato «impotenza appresa» (il «cervello chiuso») che blocca l'apprendimento nonostante le capacità di base (prima di dire «non è portato» bisogna chiedersi «è stato portato?») [...] è stato calcolato che un solo incoraggiamento modifica un errore commesso più di 89 rimproveri. Lo sguardo sorridente e una mano sulla spalla restano i più potenti generatori di intelligenza.



da [@alex davenia](#) in [#ultimobanco](#)  
sul [@corriere](#)

# IMPOTENZA APPRESA

(B.U)

**È IL SENSO DI INCAPACITÀ APPRESO ATTRAVERSO  
ESPERIENZE FALLIMENTARI VISSUTE COME  
CONSEGUENZA DELLA PROPRIA MANCANZA DI ABILITÀ**

**SENSAZIONE DI NON POTER FAR NULLA PER EVITARE IL  
FALLIMENTO**

**DIFFICILE ATTUARE STRATEGIE METACOGNITIVE**

# *Commissione per il **BENESSERE** a scuola*

Secondo una recente ricerca  
promossa dal CNOP e MIUR),  
il **70% dei preadolescenti**  
supera un livello di malessere  
preoccupante.



*E tra questi*

*gli studenti con **DSA***

*e con altri **BES***



**DISPERSIONE SCOLASTICA**

The background features a 3D abstract design with white and light grey geometric shapes, including a cylinder and a curved, ribbon-like structure, set against a white background.

**QUAL È DUNQUE  
IL COMPITO  
DELLA SCUOLA?**

## COMPITO DELLA SCUOLA è ....

**Costruire AMBIENTI FAVOREVOLI con attività didattiche e atteggiamenti educativi “su misura” (PDP o PEI)**

per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione anche ai suoi **punti di forza**, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro.

**Ogni scuola deve eliminare barriere e costruire facilitatori.**

**LA NORMATIVA C'È E TUTELA  
IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO DI  
OGNI STUDENTE.**

**OCCORRE CONOSCERLA  
BENE!**

# NORMATIVA

- **LEGGE 170/2010**
- **DM 12 luglio 2011 e LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA 2011**
- **DPR 122/2009 Regolamento sulla VALUTAZIONE (Art.10)**
- **Direttiva Bisogni Educativi Speciali (BES) 27/12/2012**
- **Accordo Stato Regioni 2012 Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei diagnostica dei DSA**
- **D. I. 17 aprile 2013 MIUR-MS Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA**
- **Legge 107/2015**
- **Decreto Legislativo 66/2017 (inclusione) (novellato nel Decreto 96/2019)**
- **Decreto Legislativo 62/2017(valutazione)**
- **D.M. 741/2017 e D.M. 742/2017**
- **Nota 1865/2017**
- **D. Lgs 63/2017 (diritto allo studio)**
- **Nota 312/2018**
- **Nota 7885/2018**
- **Nota 5772/2019**
- **Nota 569/2019**
- **DPCM del 24 ottobre 2020**
- **DPCM del 3 novembre 2020**
- **OM Esami Stato 2012/13/14/15/16 ...2022**

**La **NORMATIVA GENERALE** dà**  
**indicazioni precise alle Istituzioni scolastiche**  
**di ogni ordine e grado**, suggerendo  
comportamenti didattici, strategie  
metodologiche, mezzi compensativi, misure  
dispensative e valutative adeguati.



# RICORDIAMO CHE ...

**DPR 275/1999 art. 4.2: FLESSIBILITÀ DIDATTICA**

Il Regolamento dell'AUTONOMIA scolastica offre lo strumento della **flessibilità**: *“le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune.”*

**Flessibilità non solo nei calendari, negli orari, nei raggruppamenti degli alunni, nell'adeguamento alle esigenze delle realtà locali, ecc. ...**

**... ma anche in tutti gli aspetti dell'organizzazione educativa e didattica della Scuola e va intesa come:**

- **personalizzazione educativa e didattica**
- **personalizzazione degli obiettivi formativi**
- **personalizzazione dei percorsi formativi.**



# Legge n.170/2010

## LEGGE SPECIFICA SUI DSA

... che inizia con la seguente dicitura:

***“TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLA  
PERSONA”***

**... DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO di  
OGNI STUDENTE**

# LE FINALITÀ DELLA LEGGE 170/2010

## Art. 2 Finalità

- a) garantire il **diritto all'istruzione**;
- b) **favorire il successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) **ridurre i disagi** relazionali ed emozionali;
- d) **adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti**;
- e) **preparare gli insegnanti** e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la **diagnosi precoce** e **percorsi didattici riabilitativi**;
- g) **incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia**, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) **assicurare eguali opportunità di sviluppo** delle capacità in ambito sociale e professionale



**COSA DEVO FARE?**

## LA SCUOLA NON DEVE ...

- limitarsi ad applicare in modo “cavilloso” la normativa ... per tutelarsi
- ma cambiare il modo di approcciarsi al bisogno del singolo studente: non semplice applicazione delle norme, ma tutela dei diritti di ogni alunno!



# FOCUS SULLO STUDENTE

La priorità è quella di mantenere  
sempre chiara

la figura principale di tutto

il nostro lavoro:

lo studente con DSA.



***CERTAMENTE AVERE IN CLASSE UN  
RAGAZZO CON DIFFICOLTÀ DI  
APPRENDIMENTO ...***

preoccupazione

senso di impotenza

bisogno di informazioni

**... ma soprattutto una SFIDA**

# ... UNA SFIDA A CAMBIARE

## PERCHÉ?

- Perché ora che conosciamo i risultati delle neuroscienze e quindi le modalità con cui avvengono gli apprendimenti ... non possiamo continuare come prima
- Perché il mondo sta cambiando sempre più velocemente
- Perché la didattica che va bene per gli studenti con DSA va benissimo anche per gli altri
- .....





# MODALITÀ ATTRAVERSO CUI AVVENGONO GLI APPRENDIMENTI



# Cono d'apprendimento (Cono di Dale)

Dopo 2 settimane di solito ricordiamo.....



# Tutto scritto nel CURRICOLO

## Il CURRICOLO è il cuore del Piano dell'Offerta Formativa.

- Viene predisposto dagli insegnanti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dai Regolamenti del 2010 e della Legge 107/2015 (art. 1 comma 6).
- **La sua elaborazione è il terreno su cui si misura la capacità di progettare dei diversi ordini di scuola.**
- La presenza, sempre più diffusa, degli **Istituti comprensivi** consente la progettazione di un **unico curriculum verticale del 1° ciclo** e **facilita il raccordo con il 2° ciclo del sistema di istruzione e formazione.**

**Tutto scritto  
nel  
PDP**

**CHE COS'È  
IL PDP?**



**PIANO:** “studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi”, **un programma, un progetto, una strategia.**

**DIDATTICO:** in quanto lo scopo della didattica è il **miglioramento**

- dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza **dell'apprendimento dell'allievo**, che comporta , quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie
- dell'efficacia e dell'efficienza **dell'insegnamento del docente.**

**PERSONALIZZATO:** indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe

*(C.M. n 4099 del 05/10/2004 e n. 4674 del 10/05/2007 per studenti dislessici - art\_10\_DPR\_122\_giugno 2009. – Circ. MIUR 28.5.2009)*



# PERSONALIZZAZIONE

Con la **legge 53/2003** la **PERSONALIZZAZIONE** diviene elemento essenziale della costruzione dei processi di apprendimento, intesa come *la realizzazione di percorsi diversi all'interno del curricolo della classe, percorsi che devono rispondere a precisi bisogni formativi dell'individuo*



**Oggi la PERSONALIZZAZIONE è  
la sfida più importante di tutte**

**La Legge n. 107/2015 chiede  
Proprio che si “spinga” sul piano della  
PERSONALIZZAZIONE**





# ***PERSONALIZZARE per ...***

**... dare a ciascuno ciò che gli serve per essere al meglio se stesso e “declinare” l’intervento educativo sulle sue esigenze,**

**cioè rispettando:**

- **i suoi tempi di sviluppo**
- **i suoi stili di apprendimento**
- **i suoi metodi di studio**
- **le sue attitudini**
- **le sue potenzialità**



“Con la **personalizzazione** si persegue l’obiettivo di **raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi.**”

Questa strategia implica la messa a punto di nuove **forme di organizzazione didattica** e di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saperfare” in modo da predisporre **piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni”.**

*(G. Chiosso, La personalizzazione dell’apprendimento)*



**MA È OBBLIGATA LA SCUOLA  
A  
PERSONALIZZARE?**

The background features several white, three-dimensional geometric shapes. In the foreground, there is a circular cylinder. Behind it, a larger, more complex shape with a wavy top edge and a flat top surface is visible. The lighting creates soft shadows, giving the shapes a sense of depth and volume.

---

## ECCO UN ELENCO DELLE NORME CHE OBBLIGANO LA SCUOLA ALLA PERSONALIZZAZIONE?

Legge 517/77

DPR 275/99

**Legge 53/2003**

Legge 170/2010

Atto di indirizzo del 2009

Nuove Indicazioni Nazionali del 2012

Direttiva BES del 2012

C.M. n. 8 del marzo 2013

DD. Lgs 62 e 66 del 2017

C.M. 1143 del 17 maggio 2018

ecc.... ecc.... ecc...



---

## **Art. 5 del Decreto n.5669/2011 (sui DSA):**

*“La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, **interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un***

**Piano Didattico Personalizzato,**

*con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate”.*



Il principio metodologico della

# PERSONALIZZAZIONE

(**Legge Moratti 53/2003 e Dlgs 59/2004**) è ribadito nella  
**Legge 170/2010**, ed è esplicitato nelle **Linee Guida** e  
nel **D.M. 5669/11** applicativo:

Art.4, comma 1:

*«Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee Guida, provvedono ad attuare i necessari **interventi pedagogico-didattici** per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di **didattica individualizzata e personalizzata** e ricorrendo a **strumenti compensativi e misure dispensative**».*



# CRITERI di MONITORAGGIO del PDP

(art. 5 comma 3 L.170/2010)

Per verificare l'efficacia delle misure adottate ed il raggiungimento degli obiettivi formativi e, se del caso, ad introdurre le modifiche ed i correttivi necessari a **poter calibrare e aggiornare il Piano** alle esigenze dello studente occorre un'adeguata attività di **MONITORAGGIO E CONTROLLO INTERMEDIO DEL PDP** (prevista dall'art. 5 comma 3 L.170/2010"

**Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi"**



**Il PDP** è lo strumento operativo che gli insegnanti devono predisporre non solo per consentire il raggiungimento degli obiettivi ministeriali, ma anche per stabilire un PATTO FORMATIVO con la famiglia.





## Art.3.1 delle Linee Guida:

*«Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare*

*uno strumento utile alla continuità didattica e alla*

**CONDIVISIONE CON LA FAMIGLIA**

*delle iniziative intraprese».*



# PDP = ATTO DOVUTO

per gli alunni con diagnosi di DSA

## CHI LO REDIGE?

IL TEAM DEI DOCENTI O IL CONSIGLIO DI CLASSE.

### ITER DA SEGUIRE

1. **acquisizione della diagnosi** (protocollata in segreteria)
2. **incontro** di presentazione **scuola/famiglia**
3. **accordo tra i docenti** per la sua **predisposizione**
4. **stesura finale e sottoscrizione** del documento tra docenti e genitori dello studente e, se possibile, nella scuola secondaria di secondo grado, anche con lo studente.



# QUANDO VIENE REDATTO?

- In presenza di DSA certificato: obbligatorio e deve essere redatto entro la fine del primo trimestre  
(*linee guida allegate al D.M.12/07/2011*)
- in attesa del rilascio della certificazione: non obbligatorio  
(*C.M.8 del 6/03/2013 - BES*)

Il PDP deve essere **VERIFICATO due o più volte l'anno per eventuali adeguamenti**, a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe (per es. in sede di scrutini) con condivisione della famiglia e/o dello studente, quando l'età lo consente.



# STESURA DEL PDP

*«Dopo un periodo di **OSSERVAZIONE** per cogliere:*

- *tempi di elaborazione (i **professionisti** che hanno partecipato al percorso diagnostico **possono condividere la stesura del PDP con la famiglia e con la scuola**)*
- *tempi di produzione*
- *comprensione di consegne*
- *stili di apprendimento*
- *altre caratteristiche personali dell'alunno ...*

***il Consiglio di classe redige il PDP in riunione collegiale appositamente convocata.***



# SCUOLA OSSERVATORIO



# «Nel periodo di **OSSERVAZIONE** ...

*... il CdC garantisce l'applicazione delle misure indicate nella certificazione diagnostica specie in situazioni di continuità.*

*Ogni docente esplicita misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione per ciascuna delle proprie discipline.*

*Tutti i docenti sottoscrivono il documento. (Legge 170/2010, art.5)*

*I professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico possono condividere la stesura del PDP con la famiglia e con la scuola secondo le indicazioni riportate nella certificazione.»*



***COSA  
DEVE CONTENERE  
IL PDP?***



# Il **PDP** deve contemplare tutte queste azioni







PUNTI DI PARTENZA PER  
COSTRUIRE UN **PDP**

Dati della diagnosi

Osservazione  
sistematica

# STRUTTURA DEL PDP 1a parte

## Dati relativi all'allievo:

- informazioni generali anagrafiche
- informazioni di diagnosi o certificazione (L.170/2010)
- eventuali interventi riabilitativi



# DIAGNOSI: come deve essere per servire agli insegnanti?

Una diagnosi, per essere utile, dovrebbe contenere le informazioni necessarie alla scuola.

I tecnici non sono obbligati a dare consigli didattici agli insegnanti: **sono gli insegnanti gli esperti del settore.**

I tecnici hanno il compito di descrivere bene il **“funzionamento”** del ragazzo in un **profilo specifico**, che possa fornire agli insegnanti informazioni preziose.



# PROFILO DI FUNZIONAMENTO

---

## Informazioni dei tecnici su:

- abilità strumentali
- ambiti linguistici e comunicativi
- profilo neuropsicologico
- sfera emotivo-relazionale

Occorre registrare le informazioni della diagnosi  
e confrontarle con i risultati

**DELL'OSSERVAZIONE DEL DOCENTE**

in classe.



# LINEE GUIDA PER IL DIRITTO allo STUDIO degli ALUNNI e degli STUDENTI con DSA



allegate al D.M. del 12/07/11 (p. 5-6, al punto 2)

## “Osservazione in classe”

(. . .) Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano *stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche*, che è importante riconoscere per la predisposizione di una *didattica personalizzata* efficace.

Ciò assegna alla *capacità di osservazione degli insegnanti* un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - *per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento*, ma anche in tutto il percorso scolastico, *per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo”*.



**Nel fare DIAGNOSI di DSA il clinico è tenuto a rispettare le indicazioni dell'Accordo Stato-Regioni e quelle dell'Istituto Superiore di Sanità?**

**Sì**, il lavoro deve essere **multidisciplinare** e seguire tutti i dettami delle Linee guida e delle **Consensus Conference** sul tema (*Consensus Conference* del 2007, PARCC del 2011, *Consensus Conference* dell'Istituto Superiore di Sanità del 2011), **oltre alle indicazioni dell'Accordo Stato-Regioni** (24/07/2012).



# Nella certificazione di DSA è sufficiente menzionare la categoria diagnostica?

**No.** Nell'Accordo Stato-Regioni (25/07/2012, art.3 c.2)

si precisa chiaramente che

*«La certificazione deve contenere informazioni necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto [...]*

*la menzione della categoria diagnostica non è infatti sufficiente per la definizione di quali misure didattiche siano appropriate per il singolo soggetto»*



---

## DATI SUL PERCORSO SCOLASTICO E SULLA FAMIGLIA

- Regolarità nella frequenza o criticità di varia natura
- Scolarizzazione pregressa
- Informazioni sulla famiglia
- Aspetti emotivo relazionali





**CLINICI**

**DOCENTI**

**GENITORI**

**OSSERVAZIONE  
delle  
PRESTAZIONI  
ATIPICHE**

**LETTURA  
SCRITTURA  
CALCOLO**



**OSSERVARE**

**NON SOLO**

**LE CRITICITÀ DELLO STUDENTE CON DSA,  
MA ANCHE**

**IL SUO STILE DI APPRENDIMENTO .....**



**Infatti il RUOLO DELLA SCUOLA deve essere anche quello di RICONOSCERE ...**

- I DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO
- I DIVERSI STILI COGNITIVI
- COME FUNZIONA L'INTELLIGENZA
- LE DIVERSE FORME DI INTELLIGENZA

**... per poter mettere in atto i**

**DIVERSI TIPI DI INSEGNAMENTO**

*che possono rendere l'apprendimento possibile  
per tutti i suoi alunni...*

# STILI COGNITIVI

## GAIOALE-ANALITICO

- quadro di insieme
- singoli particolari

## VERBALE-VISUALE

- riassunto, associazioni verbali
- caratteristiche visuo-spaziali. immagini mentali, schemi, rappresentazioni grafiche

## SISTEMATICO-INTUITIVO

- una variabile per volta (procede sistematicamente, analizzando le diverse variabili)
- ipotesi (procede attraverso ipotesi alla ricerca di confermarla)

## IMPULSIVO-RIFLESSIVO

- risponde rapidamente (contiene note positive, ricordare che alcune attività sono “veloci”)
- è più lento, accurato

## DIPENDENTE/INDIPENDENTE DAL CAMPO

- rimanda a una percezione fortemente influenzata da come è organizzato il contesto
- scarsamente influenzato dal contesto

## CONVERGENTE-DIVERGENTE

- procede secondo logica, sulla base delle informazioni possedute
- procede autonomamente e creativamente, con possibilità di generare nuove risposte

**OSSERVAZIONE** delle prestazioni atipiche nei ambiti di apprendimento interessati dal disturbo:



**QUALI STRATEGIE DIDATTICHE?**



**Piano Didattico Personalizzato  
(PDP)**

**Legge 170/2010**

**Linee Guida – Decreto applicativo n. 5669**

# Il **PDP** deve contemplare tutte queste azioni



# STRUTTURA DEL PDP (2a parte)

1. Quali strategie e metodologie didattiche si intende usare
2. Quali mezzi, strumenti e mediatori si intende utilizzare
- 3. Come si intende monitorare l'efficacia di 1 e 2**



# Presenza delle metodologie nel **PDP**

**BISOGNA PUNTARE SULLE  
METODOLOGIE INCLUSIVE,  
ma anche impegnarsi a verificarne  
l'efficacia ... altrimenti si deve  
cambiare.**







# Un'altra scuola è possibile

## Ciclo di convegni formativi



### Il Debate

Una metodologia didattica attiva nella formazione e nella valutazione.

**Sabato 4 marzo**

Istituto Righi  
viale J. F. Kennedy, 112 - Napoli



### Il Metaverso

Che cos'è e come può essere un valido supporto per facilitare l'apprendimento.

**Sabato 25 marzo**

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani  
corso G. Ferraris n. 266 - Torino



### Le relazioni

Le relazioni orizzontali tra i docenti: problemi aperti e spunti di riflessione.

**Sabato 6 maggio**


Liceo Scientifico Statale A. B. Sabin  
via G. Matteotti, 7 - Bologna

In collaborazione con:

**IND IRE** ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

EDITRICE **LA SCUOLA**

**SEI**

 **il capitelto**



**STRUMENTI COMPENSATIVI  
e  
MISURE DISPENSATIVE**

# MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

**La normativa afferma il diritto degli  
alunni con DSA a**

*"fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari"...*



**NELLA SCUOLA IL CONSIGLIO DI CLASSE/ TEAM DOCENTI**

ACQUISITA LA DIAGNOSI SPECIALISTICA DI DSA

TENENDO CONTO

DELLE  
DIFFICOLTÀ

DEI PUNTI DI  
FORZA  
DELL' ALLIEVO

**DEFINISCE QUALI STRATEGIE DIDATTICHE E  
QUALI STRUMENTI COMPENSATIVI E  
MISURE DISPENSATIVE UTILIZZARE**

CON LA  
FAMIGLIA

CONFRONTANDOSI

CON I  
TECNICI

**Domanda focale:**  
come si classificano  
gli strumenti compensativi nel PARCC?

# Strumenti compensativi

PARCC  
(2011)

vengono classificati in

## strumenti compensativi specifici

## strumenti compensativi non specifici

funzionali

letto  
esterno

sintesi  
vocale

correttore  
ortografico

calcolatrice

vicariano  
in modo diretto

le abilità

di

lettura

ortografia

grafia

numero

calcolo

supportano  
la memoria  
procedurale

mappe mentali  
e concettuali

tavola pitagorica

tabelle  
schemi  
grafici

formulari

mappa realizzata da  
A.Capuano, F.Storace, L.Ventriglia

G. Stella definisce gli **STRUMENTI COMPENSATIVI**

*"quegli strumenti che permettono di compensare difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivanti da una disabilità specifica mettendo il soggetto in condizioni di operare più agevolmente. (...) L'obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l'alunno con DSA sullo stesso piano dei suoi compagni, senza violare l'imparzialità". (2001)*

# STRUMENTI COMPENSATIVI PER ...

... diminuire il carico delle difficoltà a svolgere parti automatiche delle procedure, permettendo in questo modo di liberare l'attenzione per compiti cognitivi più complessi

- Non esistono strumenti compensativi uguali per tutti
- La scelta degli strumenti compensativi e delle misure dispensative dipende sempre dalle difficoltà del ragazzo non dal grado di scuola
- Anche l'utilizzazione degli strumenti compensativi richiede preparazione all'uso, insegnamento e «addestramento»
- Non devono essere marcatori della differenza, devono essere flessibili e di semplice uso



**Questi strumenti NON possono essere dati a pioggia**, in maniera indistinta solo perché la persona ha una certificazione diagnostica di DSA, **ma devono essere selezionati sulla base del profilo di funzionamento del singolo.**



# Nelle SUPERIORI gli strumenti vanno scelti insieme agli studenti

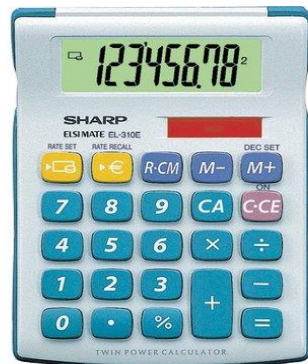
- Certo i ragazzi più alti sapranno usare **strumenti più sofisticati**
- **Diverso** può essere l'uso degli strumenti anche tra i ragazzi che sono stati diagnosticati presto e coloro che hanno ricevuto la diagnosi solo alle superiori
- **Uguale** è invece la **difficoltà di copiare dalla lavagna**: vale per tutti i gradi di scuola!
- Se parliamo poi di **leggere ad alta voce di fronte agli altri**, non sono molti gli studenti che a qualsiasi età preferiscono non farlo!



## Uso del registratore:



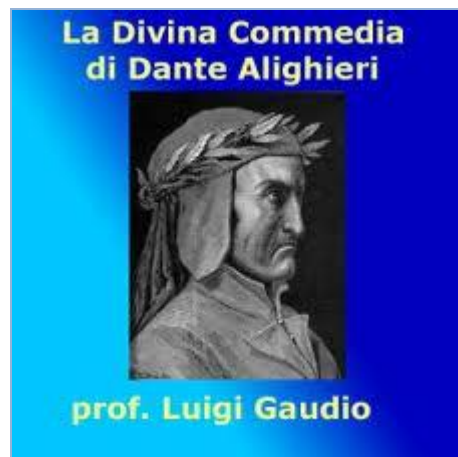
## Uso del traduttore elettronico:





Gaudio.org  
Home page

**audio.org portale delle risorse didattiche  
multimediali del prof. Gaudio**



**IL TERZO ANELLO - AD ALTA VOCE**  
[http://www.radio.rai.it/radio3/terzo\\_anello/alta\\_voce/](http://www.radio.rai.it/radio3/terzo_anello/alta_voce/)



# LIBRI DIGITALI

### 3

**CHIESA**  
La chiesa è l'edificio dove, per i cristiani, si celebra il servizio divino. Il culto si svolge, secondo regole precise, ogni settimana, in una chiesa. Al centro della chiesa si trova il presbitero, il luogo dove vengono celebrati i sacramenti del tempo liturgico. I membri della congregazione sono chiamati fedeli.

**CHIOSTRO**  
Il chiostro è un cortile coperto, circondato su tutti i lati da un portico. All'interno si trova un giardino o campo di orti e il luogo dove i monaci possono passeggiare o riposare. Nel chiostro si svolge il lavoro di scrittura.

**SCRIPTORIUM**  
È il luogo del monastero dove i monaci lavorano per scrivere libri o documenti. Qui si trovano i banchi per sedersi e una sala dove si svolge il lavoro di preparazione e correzione delle carte, prima di essere consegnate ai lettori.

**REFETTORIO**  
È la sala dove i monaci si trovano per mangiare. La sala è divisa in piccoli tavoli dove i monaci mangiano. Anche lì, gli altri monaci possono sedersi a mangiare. Il refettorio è una sala dove si svolge il lavoro di preparazione e correzione delle carte, prima di essere consegnate ai lettori.

### 5

**APPROFONDIMENTO DEL TEMA**

Il libro di Viatico è un testo che contiene il testo del rito per il giorno del matrimonio. Per comprendere meglio il testo, è utile avere a portata di mano il più possibile di testi che contengono il testo del rito. Per questo, è utile avere a portata di mano il più possibile di testi che contengono il testo del rito.

Una delle attività più importanti da svolgere è quella di leggere il testo del rito. Per questo, è utile avere a portata di mano il più possibile di testi che contengono il testo del rito.

Per comprendere meglio il testo del rito, è utile avere a portata di mano il più possibile di testi che contengono il testo del rito.

## Il monastero nell'Alto Medioevo

**PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DEI SAPERI DI BASE**

- 1 Osservazione della tavola
- 2 Organizzazione del testo attraverso la lettura del testo che lo accompagna
- 3 Organizzazione del contenuto attraverso l'acquisizione del testo specifico
- 4 Espansione orale con l'aiuto della mappa
- 5 Studio scritto. Approfondimento del tema attraverso le pagine cartacee e digitali del libro di testo

**Obiettivi didattici**

- 1. osservare e descrivere il monastero, il chiostro, la chiesa, il scriptorium e il refettorio;
- 2. comprendere il ruolo del monastero e del chiostro nell'Alto Medioevo;
- 3. comprendere il ruolo del monastero e del chiostro nell'Alto Medioevo;
- 4. comprendere il ruolo del monastero e del chiostro nell'Alto Medioevo;
- 5. comprendere il ruolo del monastero e del chiostro nell'Alto Medioevo.

### 4

**MAPPA CONCETTUALE DA UTILIZZARE NELL'INTERROGAZIONE**

```

    graph TD
      A[IL MONASTERO] --> B[UN GIUSTIZIA DI EFFICACIA IN MANTENIMENTO E COMODITÀ DA UN MONACO]
      A --> C[ERBETO]
      A --> D[SERVIZIO]
      A --> E[CHIESA, CAMPANILE, CHIOSTRO, REFETTORIO, SCRIPTORIUM E ALTRI LOCALI DI SERVIZIO]
      A --> F[REFUGIO PER I MONACI AZZERRI IN CASO DI ATTACCO DEI BARBARI]
      A --> G[DAI MONACI, EFFICACI CHE SCEGLIONO DI VIVERE INSIEME PER DEDICARSI ALLA PRECAERA E AL LAVORO]
    
```

### 1

**MONASTERO**

**CHIESA**

**CAMPANILE**

**CHIOSTRO**

**REFETTORIO**

**IMPERMERIA**

**DORMITORIO**

**SCRIPTORIUM**

**ORTO**

**FORESTERIA**

**LONGORADE**

**CAMPI**

### 2

## Osservo e imparo

**CHE COS'È UN MONASTERO?**  
Il monastero è un luogo dove i monaci vivono e lavorano. Qui si svolge il servizio divino e si preparano i libri.

**QUALI SONO GLI EDIFICI PRINCIPALI DEL MONASTERO?**  
Gli edifici principali del monastero sono: la chiesa, il chiostro, il refettorio, il scriptorium, il dormitorio, l'impermeria, l'orto, la foresteria, i campi, i longorade.

**CHE COSA FANNO I MONACI?**  
I monaci lavorano per scrivere libri e pregare.

**A CHE COSA SERVE LO SCRIPTORIUM?**  
Il scriptorium serve per scrivere libri e documenti.

**PERCHÉ È IMPORTANTE LO SCRIPTORIUM?**  
Il scriptorium è importante perché qui si scrivevano i libri che venivano usati in tutto il mondo.

**CHE COSA C'È INTORNO AL MONASTERO?**  
Intorno al monastero ci sono i campi, l'orto, la foresteria, i longorade.

**I CONTADINI POSSONO ENTRARE NEL MONASTERO?**  
I contadini possono entrare nel monastero per vendere i loro prodotti e comprare i libri.

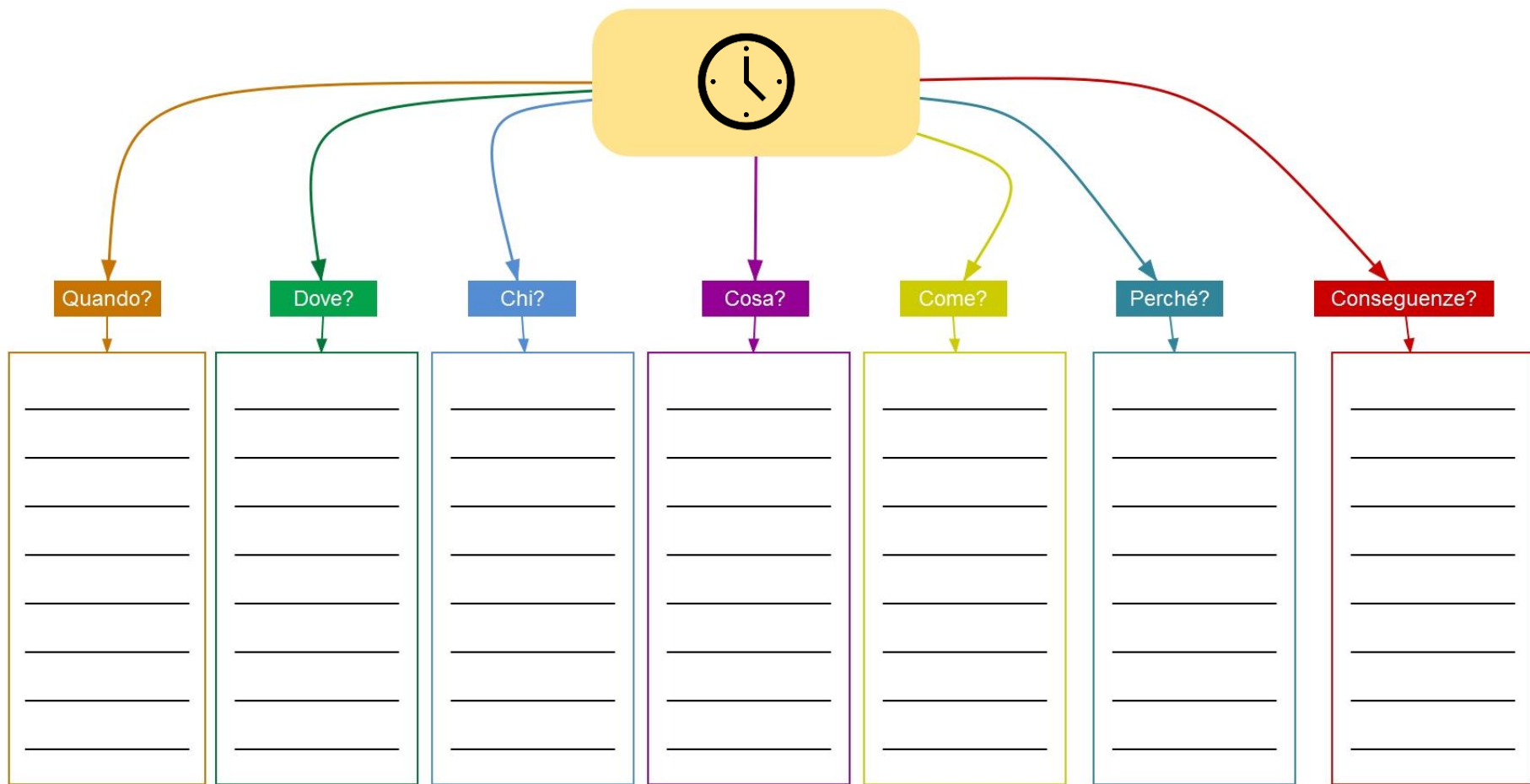
**Gli strumenti a bassa tecnologia, se adeguatamente integrati nella didattica quotidiana e nelle strategie di studio a casa, offrono come vantaggi la possibilità di:**

- utilizzare tutte le energie cognitive nello svolgimento del compito
- usare etichette verbali specifiche
- eseguire più rapidamente le procedure per servirsene all'interno di compiti più complessi
- ridurre l'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale
- recuperare più rapidamente le informazioni
- ripassare ed esporre gli argomenti studiati
- contenere il carico della decodifica.

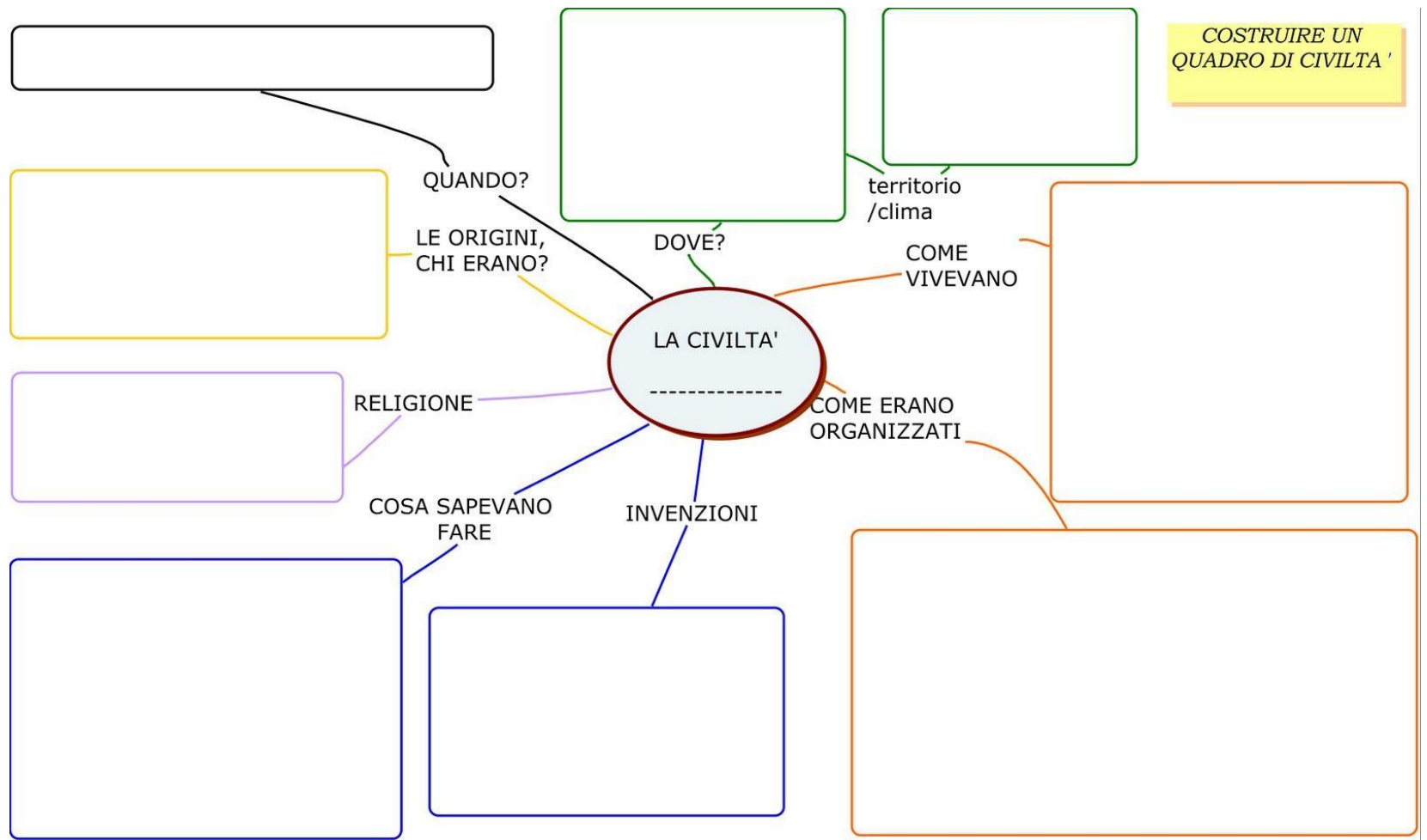


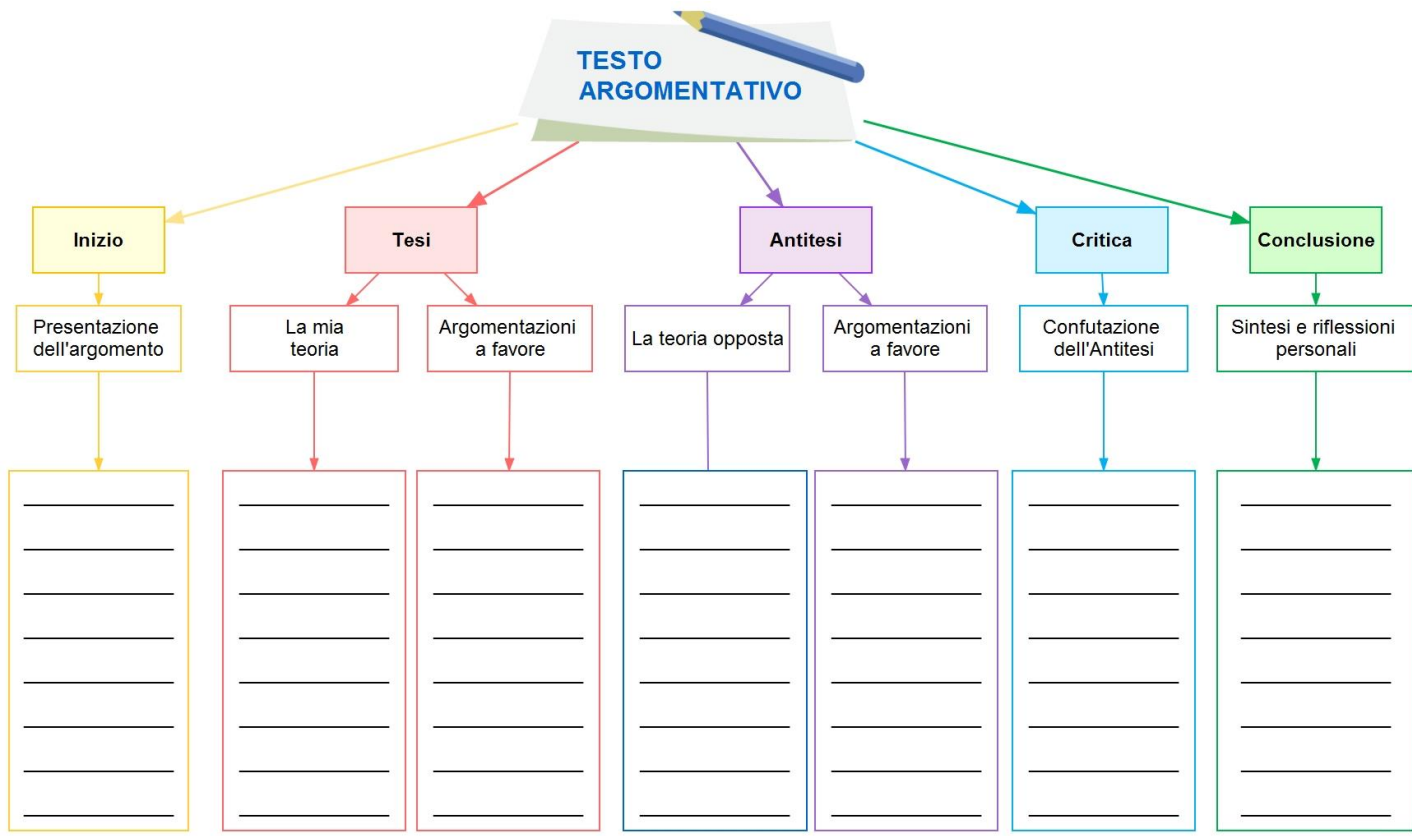
È il caso, ad esempio, dei **formulari** che hanno una **forte valenza didattica** e che possono essere sempre consultati dagli studenti. L'utilizzo di formulari come strumenti compensativi coinvolge in modo particolare la **scuola secondaria di primo e secondo grado**.  
(B. Urdanch)

| Figura          | Perimetro | Formule perimetro  | Formule inverse perimetro  | Area | Formule area  | Formule inverse area   |
|-----------------|-----------|--|--|------|---|--|
| Quadrato        |           | $p = 4 \times l$   | $l = \frac{p}{4}$  |      | $A = l \times l$<br>oppure<br>$A = l^2$                 | $l = \sqrt{A}$   |
| Rettangolo      |           | $p = 2 \times (a + b)$   | $a = \frac{p}{2} - b$<br>$b = \frac{p}{2} - a$   |      | $A = b \times a$  | $a = \frac{A}{b}$<br>$b = \frac{A}{a}$   |
| Triangolo       |           | $p = b + c + d$  | $b = p - c - d$<br>$c = p - b - d$<br>$d = p - b - c$                                    |      | $A = \frac{b \times h}{2}$                              | $h = \frac{2 \times A}{b}$<br>$b = \frac{2 \times A}{h}$   |
| Parallelogramma |           | $p = 2 \times (b + c)$   | $c = \frac{p}{2} - b$<br>$b = \frac{p}{2} - c$   |      | $A = b \times h$  | $h = \frac{A}{b}$<br>$b = \frac{A}{h}$   |
| Rombo           |           | $p = 4 \times l$   | $l = \frac{p}{4}$  |      | $A = \frac{D \times d}{2}$                              | $d = \frac{2 \times A}{D}$<br>$D = \frac{2 \times A}{d}$   |
| Trapezio        |           | $p = b + c + d + B$  | $B = p - b - c - d$<br>$b = p - B - c - d$<br>$c = p - B - b - d$<br>$d = p - B - b - c$ |      | $A = \frac{(B + b) \times h}{2}$                        | $h = \frac{2 \times A}{B + b}$<br>$b = \frac{2 \times A}{h} - B$<br>$B = \frac{2 \times A}{h} - b$ |
| Cerchio         |           | $p = 2 \times \pi \times r$<br>$p = 2 \times 3,14 \times r$<br>$p = 6,28 \times r$ | $r = \frac{p}{2 \times \pi}$<br>$r = \frac{p}{6,28}$                                     |      | $A = \pi \times r^2$<br>oppure<br>$A = 3,14 \times r^2$ | $r = \sqrt{\frac{A}{\pi}}$<br>oppure<br>$r = \sqrt{\frac{A}{3,14}}$                                |









# Strategie per guidare l'analisi di un libro

- ☐ Sfruttando una mappa a buchi è possibile guidare lo studente nella selezione delle informazioni salienti di un libro favorendo quindi sia gli aspetti attentivi che gli aspetti di gestione del tempo.



(B. Urdanch

## **E IL COLLOQUIO ORALE?**

Un docente che gestisce l'interrogazione deve tener presente almeno tre indicatori nel valutare la risposta alle domande poste:

- **conoscenza degli argomenti**
- **competenza espressiva e ricchezza lessicale**
- **capacità di rielaborazione.**

**Ma se uno studente ha  
delle difficoltà  
come aiutarlo?**

- Accordarsi su tempi e contenuti dell'interrogazione
- Formulare domande esplicite, che contengano termini conosciuti
- Valutare se offrire domande a risposta guidata
- .....

**L'esposizione orale può essere supportata da schemi, mappe, infografiche...** aiutano lo studente ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e nell'utilizzo del lessico specifico

## Gli ERRORI DA EVITARE durante le interrogazioni orali:

- porre domande incalzanti
- non lasciare tempo a sufficienza per organizzare la risposta
- far rispondere ad altri alle domande in cui l'interrogato esita
- interrompere l'interrogato con il rischio di fargli perdere il filo del discorso
- togliere i supporti di guida all'esposizione e i glossari da sotto gli occhi dello studente per evitare che legga i termini specifici.

**MISURE E STRUMENTI  
DISPENSATIVI**

**COSA TOGLIERE?**

**O**

**GRADUARE ?**



# MISURE e STRUMENTI DISPENSATIVI

**Gli studenti con DSA  
sono dispensati da:**

- Lettura ad alta voce
- Scrittura sotto dettatura
- Uso del vocabolario cartaceo
- Studio delle tabelline
- Studio di lingua straniera nella forma scritta

... un eccessivo carico di compiti a casa

... effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati

**Possono usufruire di:**

- Tempi più lunghi per eseguire consegne
- Verifiche orali anziché scritte
- Interrogazioni programmate
- Valutazione delle prove scritte con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

# MISURE DISPENSATIVE

In generale la normativa parla di una riduzione del carico di lavoro o di un aumento dei tempi se si parla di verifiche.

Se si parla di studio e di compiti certamente vale la pena di assegnare un numero inferiore di esercizi e problemi, in quanto l'affaticamento si fa sentire presto per gli allievi con DSA: possono anche arrivare a impiegare un tempo almeno doppio rispetto ai loro compagni.

Inoltre, mantenere la concentrazione per troppo tempo per loro risulta difficile: **quindi è sicuramente meglio optare per una riduzione del carico di lavoro sia a scuola sia a casa.**

# ATTENZIONE

Per quanto riguarda gli

***OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO***

previsti dai piani di studio, occorre precisare che,

***per alcuni studenti con BES,***

***è prevista la possibilità di calibrarli sui livelli minimi attesi.***

**PER GLI ALUNNI CON DSA NON È POSSIBILE**



**Per gli alunni con DSA È POSSIBILE, invece,  
DIFFERENZIARE gli obiettivi disciplinari  
previsti per la classe.**

**In certi casi, nel PDP si possono contemplare  
“eventuali modifiche” di quegli obiettivi**

che possono interferire proprio con le caratteristiche del disturbo.

Ad es. non si potrà pretendere che un alunno con disortografia possa  
*“scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l’ortografia”*.



## LA LEGGE n. 170 /2010

... sancisce, definitivamente,

**il diritto alla DIFFERENZIAZIONE,**

obbligando le scuole ad **adottare misure compensative e dispensative per adeguare l'intervento formativo** alle specifiche caratteristiche del bambino/ragazzo.



# DIFFERENZIARE L'INSEGNAMENTO

*“Differenziare l’insegnamento non consiste nel ‘moltiplicare i casi particolari’. Per trovare una via di mezzo tra un insegnamento frontale inefficace e un insegnamento individualizzato impraticabile bisogna ...*

- *organizzare diversamente il lavoro in classe,*
- *cancellare la strutturazione a livelli annuali,*
- *aprire, creare nuovi spazi-tempo di formazione,*
- *giocare sui raggruppamenti a più vasta scala,*
- *giocare sui compiti, sui dispositivi didattici, sulle interazioni, sulle regolazioni, sul mutuo insegnamento, sulle tecnologie della formazione”*

**(Perrenoud, 1997)**

**GLI STUDENTI SONO**

**TUTTI DIVERSI!**

# OCCORRONO ...

## **STRATEGIE DIDATTICHE DIVERSE ,**

in grado di sviluppare al meglio  
i vari tipi di intelligenza, ...  
di motivare ogni ragazzo ...  
di tener conto dei suoi pensieri ...  
per permettergli  
di dare il meglio di sé



**QUINDI ...  
COSA TOGLIERE?**

**O**

**GRADUARE ?**



# NON SI PUÒ GENERALIZZARE

Per lo studente con DSA occorre

un lavoro che parta dai

**PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA**

**fino alla redazione e all'applicazione dei PDP.**

Lavoro che presume anche che si lavori  
sul contesto e non solo sul soggetto.



# QUINDI ....

Creiamo **contesti di apprendimento inclusivi** in cui anche il nostro studente con DSA si possa trovare bene .... **e scriviamolo nel PDP**





## Un chiarimento importante ...

# MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

**La normativa afferma il diritto degli alunni  
con DSA a**

*"fruire di appositi provvedimenti dispensativi e  
compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di  
istruzione e formazione e negli studi universitari"...*



# IMPORTANTE

## Gli strumenti compensativi devono:

- **sgravare lo studente dalla fatica**, riducendo il dispendio di energie e promuovendo la qualità del lavoro e non la quantità
- **rendere lo studente autonomo** ed efficace nelle attività didattiche, mettendolo così a pari condizioni operative dei compagni

**Fondamentale è accompagnare il ragazzo all'accettazione e all'uso di tutto ciò che gli serve** per diventare «uno studente auto-efficace», lavorando in «economia» e acquisendo così fiducia in se stesso .



# Gli strumenti compensativi possono essere usati in modo inclusivo?

- **Si**, se gli strumenti compensativi li usa tutta la classe si crea veramente collaborazione e inclusione
- Ci sono strumenti che sono utili a tutti dipende dall'uso che se ne fa.
- Se un docente inizia la sua lezione/spiegazione con delle **slide o con un video** sull'argomento (ad es.), coinvolge un numero maggiore di studenti rispetto ad una lezione "tradizionale". Se poi continua con un **brainstorming** che rappresenta alla lavagna con un **organizzatore grafico adeguato** ... coinvolge ancora altri studenti . E ancora, se il **docente registra lui stesso la sua lezione** (e poi fornisce la registrazione a tutti gli allievi) permette a chi ne ha più bisogno di risentire più volte la registrazione.

**E questo è molto inclusivo!**

# Se parliamo di INCLUSIONE, il discorso diventa più complicato.

Ad esempio, il computer è uno strumento compensativo che funziona, nel senso che davvero serve a compensare il disturbo, solo se il nostro allievo con DSA **lo sa usare bene**, con sicurezza, sapendolo adattare con flessibilità alle sue esigenze di studio e **se non lo ritiene un marcatore di diversità**.

Ma il pc diventa inclusivo solo se lo usano anche gli altri, in un ambiente di apprendimento/insegnamento flessibile, collaborativo, che tenga in considerazione non solo le diversità dovute ai BES, ma anche ai differenti stili di apprendimento, alle varie tipologie di intelligenza



**Il PDP** deve essere visto  
in un'ottica evolutiva e  
inclusiva

# UNA SCUOLA INCLUSIVA ...



# UNA SCUOLA INCLUSIVA

Una scuola inclusiva deve:

- ✓ **sapere leggere e riconoscere i bisogni** dei suoi alunni e le differenze che li caratterizzano
- ✓ possedere aggiornate e solide **competenze di tipo pedagogico, psicologico, metodologico-didattico, organizzativo e relazionale**
- ✓ potere disporre di **strumenti e risorse concreti** da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi che garantiscano il successo formativo di ognuno.

(Unesco, 1994)



# Un approccio pedagogico inclusivo prevede ...

... differenti modi di lavorare  
«insieme» che rispettino la dignità  
di ogni alunno come membro  
effettivo della

**COMUNITÀ SCOLASTICA.**

# COME?

- **Attraverso METODOLOGIE di lavoro dedicate:** lavoro cooperativo, peer education, attività laboratoriali, metacognizione ....
- **Attraverso MODALITÀ RELAZIONALI DI RINFORZO POSITIVO** (stima del sé, capacità di autocontrollo)

A background of 3D rendered geometric shapes in light gray, including a cylinder, a rectangular prism, and a curved block, all with soft shadows on a white surface.

# LA VALUTAZIONE nel PDP

**NEL PDP** DEVONO ESSERE INDICATI

**LE MODALITÀ DI VERIFICA E I CRITERI DI  
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI  
STUDENTI CON DSA, nel rispetto della normativa  
vigente.**



## Art. 10 – Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. **Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, **la valutazione e la verifica degli apprendimenti**, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, **devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni**; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei**.
2. Nel **DIPLOMA FINALE** rilasciato al termine degli esami **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.





# Art.5 Misure educative e didattiche

1. *Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.*
2. ...
3. *Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.*
4. *Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **ADEGUATE forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.*



L'articolo 6 del **DECRETO ATTUATIVO** ci dà ulteriori spiegazioni:

- 1. La valutazione scolastica, periodica e finale [...] deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici.*
- 2. Le Istituzioni scolastiche **adottano modalità valutative** che consentono [...] **di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto... a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.***

# VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Alla scuola è richiesto di ...

**ACCOGLIERE**

LE "DIVERSITÀ",

MA ANCHE DI ...

**VALUTARE** IN MODO DIVERSO !

**UNA  
VALUTAZIONE  
“ADEGUATA”**

**E GLI ESAMI  
DI STATO DEL  
SECONDO CICLO?**



**ESAMI di STATO SECONDO CICLO ...**  
**dal PDP al DOCUMENTO del 15 maggio**  
**con ALLEGATO**

**Secondo l'Ordinanza Ministeriale  
che esce ogni anno!**



## OM 65 del 14-03-2022

### Articolo 25

*(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)*

«1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, **sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).**

2. La sottocommissione, **sulla base del PDP** e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, **i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.**

*I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi **delle prove scritte registrati in formati "mp3".***

*Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di **individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte.***

*Per i candidati che utilizzano la **sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.** ....*

3. **Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A»**

**L'IMPORTANTE  
È SCRIVERE TUTTO  
NEL PDP...**



# INVITO ALLA COLLABORAZIONE

**GENITORI e SCUOLA** sono tenuti

alla RECIPROCA COLLABORAZIONE,

fondamentale per dare piena attuazione alla funzione educativa e formativa spettante ad entrambe le istituzioni.

La collaborazione fornisce coesione, coerenza e continuità tra i diversi “mondi” che l’alunno abita.



# CRITICITÀ

- Il PDP viene compilato all'inizio dell'anno poi «dimenticato» ...
- Il PDP viene compilato dal coordinatore di classe , dall'insegnante di sostegno o dal referente DSA
- Il PDP viene copiato di anno in anno senza revisioni o aggiornamenti.



# **COSA NON DEVE ESSERE**

## **il PDP**

**Un “copia e incolla” di altri documenti**

**Un elenco di misure dispensative e di strumenti compensativi. (C.M.8 del 6/03/2013)**



# PERCHÉ NON DEVE ESSERE UN ELENCO DI STRUMENTI E DISPENSE?

- Accanto agli strumenti compensativi dovrebbero essere **fornite le competenze compensative** (D.M. n. 5669 del 12/07/2011 art. 4,4)
- Gli strumenti compensativi devono essere accompagnati **da modifiche della didattica** aumentandone la flessibilità.
- **Gli strumenti compensativi e le misure dispensative devono modificarsi seguendo i processi evolutivi del ragazzo**



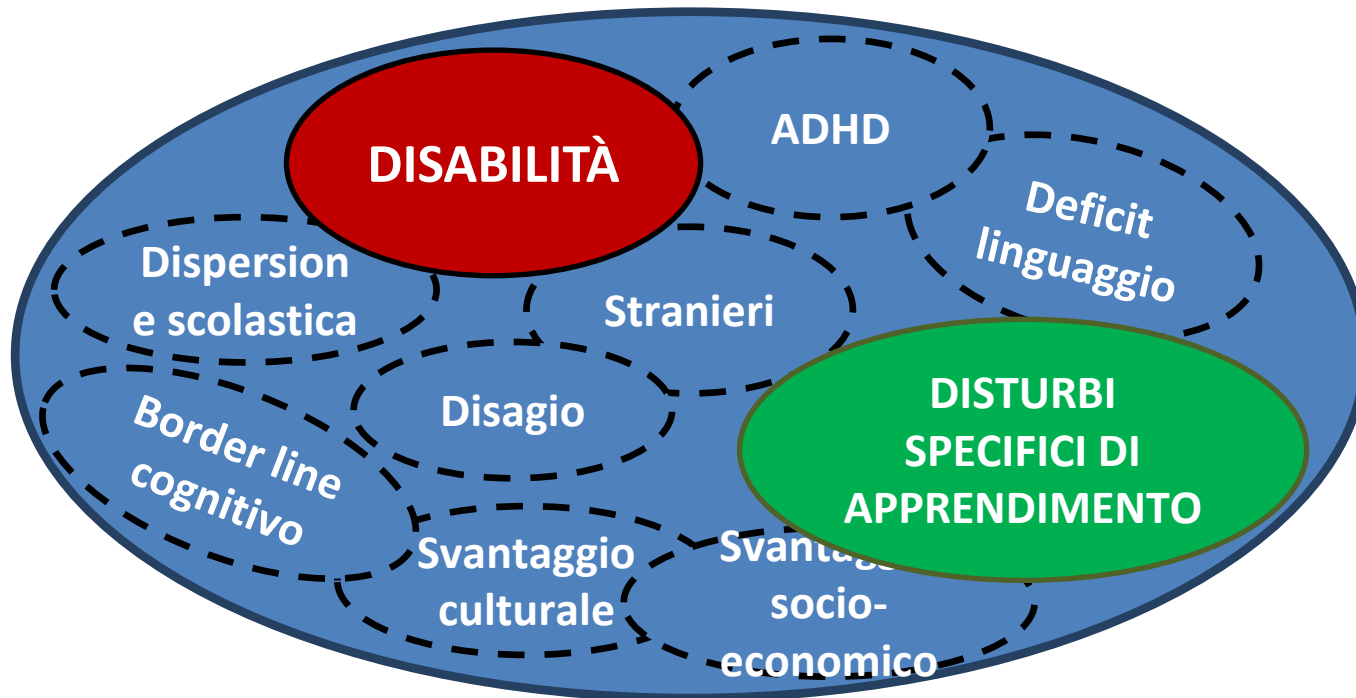
**DAL 2012 PARLIAMO**  
**di ....**



**B**isogni  
**E**ducativi  
**S**peciali

**... tra cui i DSA**

# Alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**



Con **LA DIRETTIVA PROFUMO** del 27/12/2012

**SI VUOLE GARANTIRE**

**GLI STESSI DIRITTI**

**A TUTTI GLI STUDENTI con BES**



# SCADENZE TEMPORALI DEL PDP

## DSA CERTIFICATO

Il **PDP** deve essere redatto entro la fine del primo trimestre ( linee guida allegate al D.M.12/07/2011), se la certificazione viene consegnata subito, altrimenti con tempi legati alla consegna della certificazione.







# **II PDP in LOMBARDIA**

# Il PDP in LOMBARDIA

Linee guida esplicative del percorso di prima certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per la scuola, per le famiglie e per i professionisti  
Dall'individuazione delle difficoltà, alla diagnosi, alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Link utili:

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/bes/documenti/>

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/bes/organizzazione/>



# PREMESSA

- **«La scuola riconosce le difficoltà nel percorso di apprendimento il più precocemente possibile, predispone specifiche attività di recupero e di potenziamento e ne informa la famiglia. Se tali interventi non dovessero produrre i miglioramenti attesi, invita la famiglia a richiedere una valutazione clinica per accertare eventuale presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento.**
- **La famiglia** dovrà rivolgersi a professionisti autorizzati a redigere certificazioni DSA valide ai fini scolastici. (Linee guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 6.5)
- **La scuola** supporta la famiglia, garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.»



# MODULO DI PRIMA CERTIFICAZIONE DSA

«La certificazione di DSA deve essere redatta dall'équipe multi-professionale sul **MODULO DI PRIMA CERTIFICAZIONE DSA** predisposto da Regione Lombardia (Nota regionale 22 giugno 2015 Prot H1.2015.0018622) che riporta in calce **“validità fino al termine dell'intero percorso di studi”**.

La certificazione deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, ad eccezione del punto C che è facoltativo.

Sul **modulo di certificazione**, redatto secondo quanto indicato nel PARCC del 2011 per i DSA, devono essere indicate: **la codifica diagnostica secondo la classificazione ICD-10, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento e i riferimenti relativi alla presa in carico.**»



*«È necessario anche indicare **quando si prevede l'aggiornamento del profilo funzionale ed, eventualmente, delle indicazioni d'intervento (B2, B3, C, D, E e F).***

(Note Regione Lombardia: 5 luglio 2011 Prot. H1.2011.0020307, 21 novembre 2012 Prot. H1.2012.0033445, 22 giugno 2015 Prot H1.2015.0018622)

*La certificazione deve essere firmata dal Referente del caso/Responsabile del percorso diagnostico (Neuropsichiatria infantile o Psicologo) e **riportare i nominativi di tutte figure professionali dell'équipe che hanno collaborato all'inquadramento diagnostico e che, insieme al firmatario, si assumono la responsabilità della valutazione diagnostica.***



# VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

*«La certificazione è valida per l'intero percorso di studi.* (Nota Regione Lombardia 21 febbraio 2013 Prot. H1.2013.0006315)

*Il profilo funzionale e le indicazioni per l'intervento devono essere aggiornati su indicazione del referente della valutazione oppure nel caso la scuola o la famiglia rilevino cambiamenti significativi.*

*Le certificazioni precedenti alle disposizioni contenute nella Nota regionale del 5.7.2011 sono da considerarsi valide».* (Nota Regione Lombardia 5 luglio 2011 Prot. H1.2011.0020307)



# AGGIORNAMENTO DEL PROFILO FUNZIONALE

- *«In base alle indicazioni presenti sul Modulo di certificazione, **il professionista aggiorna il profilo funzionale e le indicazioni di intervento (B2, B3, C, D, E e F), utilizzando il modello apposito predisposto da Regione Lombardia.***
- *L'aggiornamento del profilo funzionale può essere effettuato dall'operatore referente che ha redatto la prima certificazione o da altro Neuropsichiatra infantile o Psicologo che operi nelle strutture pubbliche deputate o che sia inserito negli elenchi dei soggetti autorizzati, in raccordo con gli altri professionisti che ritenga opportuno coinvolgere.*
- ***Per quanto riguarda la formazione universitaria si ricorda che gli Atenei ritengono valide le diagnosi precedenti, purché la data di rilascio della certificazione non sia antecedente a 3 anni al momento dell'iscrizione».** (Linee Guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 6.7)*



# CONSULTAZIONE E OSSERVAZIONE

«La **famiglia** può autorizzare **la scuola** a prendere contatti con **uno o più professionisti** che hanno partecipato al percorso diagnostico per approfondimenti e/o chiarimenti.

**Si confronta con gli insegnanti e/o con il Referente DSA** per approfondire i bisogni dell'alunno e le scelte didattiche che meglio vi possono corrispondere (modalità di studio, mediatori didattici, etc.).

**I professionisti** che hanno partecipato al percorso diagnostico possono fornire informazioni alla scuola in accordo con la famiglia.»





# CONSULTAZIONE

## *«Il Team dei docenti o il Consiglio di Classe:*

- *consulta la diagnosi*
- *consulta la famiglia*
- *consulta eventualmente uno o più professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico, in accordo con la famiglia*
- *se nella consultazione non è coinvolto l'intero Consiglio di Classe, è auspicabile che sia redatto un resoconto da allegare al verbale del CdC*
- *avvia l'iter di elaborazione del PDP»*



# OSSERVARE anche per MONITORARE

*«L'OSSERVAZIONE è il punto di partenza per **monitorare il PDP** e, quindi, per riprogettare gli interventi educativi-didattici, tenendo conto delle difficoltà sopravvenute e/o e dei punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici ... e, perché no, degli eventuali progressi dello studente*

# COME OSSERVARE?

## Alcuni suggerimenti...

- *Delimitare e circoscrivere il focus osservativo: **cosa, chi osservo? come? quando? per quanto tempo? in quale contesto? perché?***
- *Prestare attenzione al **contesto***
- ***Prendere le distanze uscendo dalla propria cornice e “mettendo tra parentesi” le proprie convinzioni***
- *Descrivere gli eventi e i comportamenti senza “incasellarli” in categorie predefinite e non fare “diagnosi”, non “esagerare” con checklist, griglie e non “perdersi negli strumenti” ....*
- ***Abbassare la soglia della soggettività insita nell’osservazione** preferendo l’uso di un linguaggio denotativo e descrittivo, puntuale, riferito a situazioni precise .... e il più possibile esente da giudizi*
- ***Prevedere momenti di bilancio critico per valutare i cambiamenti intercorsi per effetto degli interventi operati e degli apprendimenti degli studenti***

# Relazione tra **OSSERVAZIONE** e **INTERVENTI**

- ✓ Ho osservato l'alunno/a nelle varie dimensioni
- ✓ Ho osservato il contesto e individuato barriere e facilitatori

## **CHE COSA FACCIO?**

- INTERVENGO sul/sulla **ALUNNO/A**
- INTERVENGO sul **CONTESTO**
- INTERVENGO sul **PERCORSO CURRICOLARE**



# MONITORAGGI:

- **SCUOLA**
- **FAMIGLIA**
- **SANITÀ**

# MONITORAGGIO LA SCUOLA

*«I **docenti del CdC** verificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibili per incontri di **monitoraggio in itinere con la famiglia**. Se necessario, predispongono adattamenti/modifiche a quanto previsto dal PDP.»*



# MONITORAGGIO

## LA FAMIGLIA

*«**La famiglia** verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti. Periodicamente si rapporta con la scuola, confrontandosi su difficoltà e progressi.»*

(Linee Guida Legge 170/2010 - art. 6.5)



# MONITORAGGIO LA SANITÀ

*«**I professionisti** che hanno partecipato al percorso diagnostico, su richiesta della famiglia, possono monitorare l'andamento della situazione e, qualora sia necessario, interfacciarsi con il referente DSA e/o con i docenti.»*







**IN PIEMONTE UN  
PDP UNICO  
PER TUTTI  
GLI ALUNNI  
CON BES?**

# Modello di PDP regionale

A partire dall' a.s. 2013-14, l'USR Piemonte ha elaborato un modello di **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per

**allievi con Bisogni Educativi Speciali,**

**tra cui i DSA**

**a disposizione di TUTTE LE SCUOLE DI  
OGNI ORDINE E GRADO,  
STATALI E PARITARIE**

**Offrendo così la possibilità di utilizzare un modello di PDP per tutti gli studenti con BES, selezionando le sezioni utili a descrivere l' allievo specifico.**



# PERCHÈ UN MODELLO REGIONALE DI **PDP?**

- Consente di utilizzare **criteri comuni**
- Favorisce lo **scambio di idee e pratiche efficaci e innovative** a livello di territorio.
- **Facilita il passaggio tra scuole e vari ordini di scuole**, migliorando la condivisione di informazioni
- Consente **un'analisi dei dati trasversale**
- Offre **chiarezza sull'evoluzione del percorso scolastico** e dello stesso allievo



# PDP per DSA e altri BES

## USR Piemonte



- **PIANO:** progetto
- **DIDATTICO:** finalizzato all'efficacia dell'insegnamento del docente e dell'apprendimento del discente
- **PERSONALIZZATO:** diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe; non più mero elenco di strumenti compensativi e misure dispensative!

# **IL PDP COME PROGETTAZIONE E NON SOLO COME CHEK LIST DI INDICATORI**

**UN PDP NON SOLO COME ELENCO DI STRUMENTI  
COMPENSATIVI E DISPENSATIVI, MA COME STRUMENTO  
CHE ESLICITI**

- **GLI INTERVENTI EDUCATIVI**
- **LE STRATEGIE INCLUSIVE**
- **GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (SE  
NECESSARI)**
- **I PARAMETRI DI VALUTAZIONE.**

**Diagnosi** (o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

**Disturbo specifico di apprendimento per la lettura, la scrittura e qualche screzio in matematica.**

**Codice ICD10:** \_\_\_\_\_

**Redatta da:** \_\_\_\_\_ **in data** \_\_\_\_ / \_\_\_\_ /

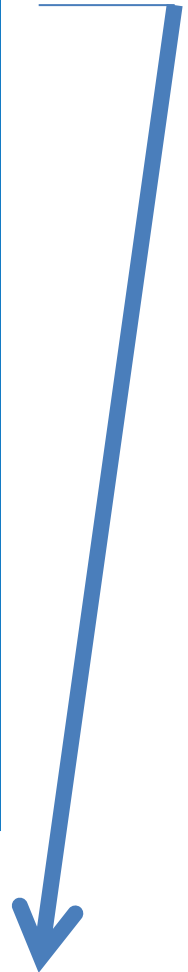
\_\_\_\_\_ **Aggiornamenti diagnostici:**

\_\_\_\_\_ **Altre relazioni cliniche:**

\_\_\_\_\_ **Interventi riabilitativi:**

\_\_\_\_\_ **Informazioni generali fornite dalla famiglia\_ (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)**

**I sistemi integrativi centrali risultano brillanti. L'intelligenza presenta valori nettamente superiori alla norma.**



# **Alcuni elementi significativi per gli studenti con DSA**





| <b>DIAGNOSI SPECIALISTICA</b><br>(dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)   | <b>OSSERVAZIONE IN CLASSE</b><br>(dati rilevati direttamente dagli insegnanti) |  |
|---|--|--|
| <b>LETTURA</b>  | <b>LETTURA</b>   |  |
| <b>Nella lettura la velocità presenta un valore al di sotto della seconda deviazione standard per le parole, le non parole e anche per il brano.</b>  | <b>VELOCITÀ</b>  | <input checked="" type="checkbox"/> Molto lenta<br><input type="checkbox"/> Lenta<br><input type="checkbox"/> Scorrevole   |
| <b>Sul versante dell'accuratezza F. compie un grande numero di errori posizionandosi al di sotto del V° centile.</b>  | <b>CORRETTEZZA</b>   | <input type="checkbox"/> Adeguata<br><input checked="" type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)             |
| <b>La comprensione e la decodifica del testo risultano per la paziente spesso difficoltose e la costringono a dover leggere più volte un brano prima di comprenderlo a pieno, anche se la prestazione è nelle medie</b> | <b>COMPRESIONE</b>   | <input type="checkbox"/> Scarsa<br><input type="checkbox"/> Essenziale<br><input checked="" type="checkbox"/> Globale<br><input type="checkbox"/> Completa-analitica |

**SCRITTURA****SCRITTURA**

Nella scrittura l'alunno ha una prestazione al di sotto del V° centile con numerosi errori ortografici e fonologici.

**SOTTO  
DETTATURA**

- Corretta
- Poco corretta
- Scorretta

Con attività di autocorrezione ortografica utilizzate, con costanza, a casa e a scuola ha avuto notevoli miglioramenti

**TIPOLOGIA ERRORI**

- Fonologici
- Non fonologici
- Fonetici

Lo scritto spesso non presenta coesione, coerenza e pertinenza dei contenuti.

**PRODUZION  
E  
AUTONOMA****ADERENZA CONSEGNA**

- |                                 |  |                              |
|---------------------------------|--|------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Spesso | <input checked="" type="checkbox"/> Talvolta | <input type="checkbox"/> Mai |
|---------------------------------|--|------------------------------|

**CORRETTA STRUTTURA  
MORFO-SINTATTICA**

- |                                 |  |                              |
|---------------------------------|--|------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Spesso | <input checked="" type="checkbox"/> Talvolta | <input type="checkbox"/> Mai |
|---------------------------------|--|------------------------------|

**CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)**

- |                                 |  |                              |
|---------------------------------|--|------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Spesso | <input checked="" type="checkbox"/> Talvolta | <input type="checkbox"/> Mai |
|---------------------------------|--|------------------------------|

**CORRETTEZZA ORTOGRAFICA**

- |                                   |  |                                       |
|-----------------------------------|--|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Adeguata | <input checked="" type="checkbox"/> Parziale | <input type="checkbox"/> Non adeguata |
|-----------------------------------|--|---------------------------------------|

## ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

| (Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)  | OSSERVAZIONE IN CLASSE<br>(dati rilevati direttamente dagli insegnanti)   |
|---|---|
| <b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>  | <b>PROPRIETÀ LINGUISTICA</b>  |
|   | <input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase<br><input checked="" type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale<br><input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale                          |
| <b>MEMORIA</b>  | <b>MEMORIA</b>  |
| Lievemente insufficiente la memoria verbale a lungo termine; più che adeguata memoria verbale a breve termine | Difficoltà nel memorizzare:<br><input type="checkbox"/> categorizzazioni<br><input checked="" type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...)<br><input type="checkbox"/> sequenze e procedure |
| <b>ATTENZIONE</b>   | <b>ATTENZIONE</b>   |
|   | <input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale<br><input checked="" type="checkbox"/> selettiva<br><input type="checkbox"/> intensiva   |
| <b>AFFATICABILITÀ</b>   | <b>AFFATICABILITÀ</b>   |
|   | <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> poca <input type="checkbox"/> No  |
| <b>PRASSIE</b>  | <b>PRASSIE</b>  |
|   | <input checked="" type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione<br><input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione<br><input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione  |

# SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

## D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

| DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE  | STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE<br>(didattica laboratoriale;<br>cooperative learning;<br>uso delle tecnologie;<br>peer tutoring; ...) | STRUMENTI COMPENSATIVI | MISURE DISPENSATIVE | OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari<br>(conoscenze, abilità, attitudini, atteggiamenti) | STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE<br>(da ricordare con la tabella riepilogativa di pag. 17) |
|---|--|------------------------|---------------------|--|--|
| <b>MATERIA</b><br>.....<br><b>Competenza chiave</b><br>.....<br>.....<br><b>Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento)</b><br>.....<br>.....<br>Firma docente:<br>..... |  |                        |                     |  |  |
| <b>MATERIA</b><br>.....<br><b>Competenza chiave</b><br>.....<br>.....<br><b>Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento)</b><br>.....<br>.....<br>Firma docente:<br>..... |  |                        |                     |  |  |

# La DIDATTICA basata sulle COMPETENZE è inclusiva,

significativa, è quella in cui l'alunno è pienamente partecipe e ha la possibilità

di esprimere **quanto "sa fare" con quanto "sa"**  
e impara a ragionare e a costruire il percorso  
di apprendimento con i compagni e con  
i docenti.



## STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

- |    |   |
|----|---|
| 1. | Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)   |
| 1. | Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante le interrogazioni e le verifiche scritte |

**NB:**

*In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*



## INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

|      |  |
|------|--|
| V1.  | Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, strutturate  |
| V2.  | Programmare e concordare con l'alunno le verifiche   |
| V3.  | Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario |
| V4.  | Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali                                      |
| V5.  | Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico                   |
| V6.  | Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni  |
| V7.  | Facilitare la decodifica della consegna e del testo  |
| V8.  | Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma  |
| V9.  | Introdurre prove informatizzate  |
| V10. | Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove  |

# NUOVO MODELLO PDP - USR PIEMONTE

## Aggiornamenti a.s. 2017/18

- 1) **Estensione delle sezioni destinate agli allievi con DSA a tutte le situazioni di “*Disturbi del Neurosviluppo*” individuate da diagnosi/relazione clinica;**
- 2) **Sostituzione e integrazione delle schede di pag. 11 (modello PDP del 2015) denominate “INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL’ALUNNO/STUDENTE” e “INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA” con l’introduzione della “SEZIONE A1: IL CONTESTO (comune a tutti gli allievi)”,** pagg. 4-5 del nuovo modello;
- 3) **Introduzione di voci per la rilevazione dei punti di forza nelle sezioni dedicate all’osservazione del funzionamento cognitivo e apprenditivo degli allievi.**





- **Le modifiche del PDP** contribuiscono alla **valorizzazione del potenziale inclusivo dell'approccio pedagogico**.
- In particolare, vengono favoriti **la conoscenza della persona globale dell'allievo** (compresi i suoi punti di forza, i suoi interessi e le aspettative) e **il suo protagonismo nella costruzione di un progetto partecipato** (anche con la famiglia) che spesso invece viene vissuto come "*calato dall'alto*" e **poco significativo** per la propria vita, soprattutto dagli studenti più grandi.



Nella compilazione congiunta viene stimolata la **consapevolezza di sé** e la **capacità di metacognizione** dell'allievo e i docenti possono acquisire preziose informazioni sulle strategie più opportune e utili dalla voce dell'allievo stesso.



# Le sezioni dedicate alla famiglia, alla classe e all'extrascuola ...

**consentono l'individuazione condivisa di risorse contestuali aggiuntive** (attività sportive, artistiche; figure positive di riferimento come allenatori o pari ...) **al di fuori della scuola.**

L'idea è quella di migliorare la descrizione dell'allievo in relazione ai contesti e la progettazione di interventi di aiuto efficaci e sostenibili, secondo **un approccio "ICF" di tipo biopsicosociale.**



---

**Il PDP è il «luogo» dove la  
scuola dimostra  
di applicare la legge.**

Rischio: inadempienza!



# IPOSTESI DI DIFFORMITÀ in sintesi

A fronte delle difformità dell'attività della scuola rispetto alla normativa vigente, **i CONTENZIOSI che potrebbero nascere sono :**

- quelli conseguenti alla mancata individuazione precoce dei sintomi di DSA da parte dei docenti;
- quelli connessi alla omessa, ritardata o non corretta predisposizione del PDP;
- quelli derivanti dalla erronea o incompleta attuazione delle misure previste in PDP;
- quelli attinenti alla mancata attività di monitoraggio delle misure attuate e alla mancata comunicazione e collaborazione con la famiglia.



# Quindi: cosa deve fare la SCUOLA?

- *Conoscere le norme*
- *“Leggere” la situazione*
- *Valutare il contesto*
- *Analizzare la situazione in vista dell’obiettivo da raggiungere*
- *Prendere decisioni e agire di conseguenza, percorrendo i più efficaci percorsi metodologici e didattici*
- **MONITORARE** *la scelta effettuata, sempre rispetto all’obiettivo da raggiungere ...*





*Come posso farcela ?*

L'insegnante non deve essere lasciato solo in questa  
complessità e deve **LAVORARE IN TEAM!**



# FORMAZIONE

La parola chiave è la **FORMAZIONE**,  
iniziale e in servizio,  
per tutti gli ordini di scuola,  
sui temi della **pedagogia**  
e  
della **didattica inclusiva**.





# Daniela Lucangeli

***“ Ragazzi spossati e nervosi, docenti frustrati. Il risultato? Un malessere generalizzato.***

*Gli studenti non imparano ... i professori non riescono a insegnare. La scuola funziona, invece, quando gli adulti sono allegri, positivi. E non è solo una affermazione dettata dal buon senso.*

***Ora sono le neuroscienze a dimostrarlo: dobbiamo andare verso le warm cognitions, l'apprendimento “caldo”, per vedere buoni risultati e uscire da un circuito negativo che penalizza tutti.”***



**Il CLIMA DI CLASSE e le esperienze** che vivono quotidianamente i vari protagonisti sono determinanti

**SIA PER L'INSEGNAMENTO**

**SIA PER L'APPRENDIMENTO.**

**QUALI STRUMENTI E MEZZI  
PER  
IL FUTURO DEI NOSTRI GIOVANI?**

***“Nell'incertezza della vita,  
VOI DOCENTI AVETE UNA MISSIONE DA  
AFFRONTARE:***

***aiutare gli allievi, i giovani ad  
imparare a vivere.***

***La conoscenza fine a se stessa, infatti, non serve,  
deve invece servire per vivere”.*** (E. Morin)



***Grazie dell'attenzione!***

